

Ecco perché i no-vax possono stare “tranquilli”: il sistema è contro i pro-vax

Lettera a chi sostiene l'obbligo vaccinale – di Stefano Re

Ti svelo un segreto, a te che sostieni l'obbligo vaccinale:  il bersaglio di questa strategia, di tutta questa strategia, dalle epidemie con morti inventati fino dall'obbligo, dalla radiazione dei medici eretici alle esclusioni dagli asili, dai sindaci che invocano roghi a gelatai che vietano accessi, dai dottori arroganti che insultano genitori e pazienti dubbiosi fino ai NAS che indagano le autocertificazioni delle mamme – il bersaglio di tutto ciò non sono i no-vax.

Dei no-vax non importa niente a nessuno: non contano nulla né commercialmente né politicamente né socialmente e non minacciano in alcun modo la salute pubblica.

Una percentuale di cittadini che rifiutano di adeguarsi è del tutto fisiologica, in ogni tipo di società. Ci sono sempre stati, ci saranno sempre.

Te li hanno sbandierati davanti al naso di proposito, come il drappo rosso davanti al toro. Non è a loro che puntano: il bersaglio sei tu.

Quello che vogliono è che tu, e decine di milioni di altre persone, seguiate un percorso mentale ben preciso, studiato a tavolino.

Il percorso è questo: voglio essere una persona intelligente,

per questo sto con la scienza – la scienza dice che i vaccini sono sicuri e necessari, per cui ci credo – una minoranza esagitata non si fida, quindi io sono migliore di loro – la scienza dice che i bambini sono in pericolo, quindi occorre vaccinarli per proteggerli – io sono una brava persona, voglio proteggere i bambini – chi dubita dei vaccini non vuole proteggere i bambini, è una persona cattiva e/o ignorante – è dunque lecito obbligarli.

Conclusione: io sono una brava persona intelligente = io sono a favore dell'obbligo vaccinale.

Domani, quando metteranno l'obbligo vaccinale anche per te, dirai: beh, certo, voglio continuare ad essere una brava persona intelligente, non voglio diventare di colpo un ignorante incivile antiscientifico.

Ma quello che di fatto stai accettando non ha nulla a che fare con la Salute Pubblica, con la scienza o con i vaccini.

Non riguarda alcuna malattia né la salvezza di alcun bambino. Quello che stai riconoscendo allo Stato è il diritto di violare l'integrità fisica del tuo corpo.

È il principio che lo Stato, ma più in generale una qualche "autorità competente", basandosi su una qualche teoria che tu nemmeno devi comprendere, possiede il diritto di iniettare sostanze nel tuo corpo.

Di sperimentare sul tuo corpo, col tuo corpo, nel tuo corpo. Il diritto di violare il tuo corpo, senza bisogno del tuo permesso. Persino se tu non sei d'accordo. Persino se ti opponi.

Se te lo avessero dichiarato subito in questi termini, prima di questa scemenza vaccinale, prima di farti conoscere e disprezzare i no-vax, prima di rimbambirti con bambini minacciati da epidemie fantasma e rischi di estinzione, avresti risposto: "manco per il ...beep".

Invece, se non oggi, tra qualche mese o anno spesi a odiare i no-vax antiscientifici, e a convincerti che tu sei quello intelligente, preoccupato per bambini e immunodepressi, un cittadino modello per il bene dell'umanità, insomma dalla parte giusta – ecco, se non oggi, quando te la gireranno addosso, tu accetterai sorridendo.

I no-vax non accetteranno mai, ovviamente. Ma dei no-vax non gliene è mai fregato niente: sono pochi e non contano un ...beep.

È te che volevano portare ad accettare questo, perché “te” significa decine di milioni di persone che invece di ribellarsi e lottare con tutte le loro forze per difendere il diritto all'inviolabilità del proprio corpo, come avrebbero fatto prima di tutta questa messinscena, dopo di essa si troveranno a gridare: “Sì! È giusto obbligare! Obbligatemi!”

Ovviamente lo faranno una categoria per volta. Hanno già cominciato a provarci, ma sono ancora dei test, giusto per saggiare il terreno, giusto per controllare le tue reazioni.

Piccole spintarelle di prova. Infermieri, medici, maestri, cuochi delle mense, mestieri a contatto col pubblico... un gruppo per volta, per avere meno resistenza possibile, per poter continuare nel frattempo ad usare il coro rombante del resto del gregge, tutto impegnato a belare in coro: “ignorante, antiscientifico!” a chiunque provasse a sollevare dubbi, a dire che non è d'accordo.

E se anche una piccola parte, magari una categoria intera, facesse marcia indietro, si ribellasse, sarebbe poca roba. Avrebbe contro tutti gli altri. Sarebbe comunque una piccola percentuale. Come i no-vax, non conterebbe un cazzo.

Mettilo bene a fuoco: lo scontro è stato creato per questo motivo. I “no-vax” c'erano già, i “pro-vax” non esistevano. Tutto questo bailamme è stato messo in piedi solo per crearli. Per farti schierare dove ti stai schierando.

Ve lo hanno persino dichiarato, nel modo più chiaro possibile. Vi hanno detto che siete un gregge. Vi hanno detto che dovete comportarvi come un gregge. Vi hanno condotto a *volervi* comportare come un gregge.

E anche se ti parrà assurdo, i vaccini non c'entrano niente. Funzionano bene per questo processo, offrono gli elementi perfetti per spingerti a questa adesione, per fartela sembrare una "tua decisione", ma non c'entrano niente.

Come non c'entrano nulla la scienza o il senso civico o gli immunodepressi o la salute pubblica. Sono tutti soltanto strumenti per determinare un processo di modificazione percettiva di massa. Un processo il cui bersaglio siete voi.

Hanno fatto di voi stessi i fanatici sostenitori della violazione del vostro diritto sul vostro corpo. Vi hanno raggirati talmente bene che senza nemmeno capirlo sostenete e sollecitate la violazione del più fondamentale dei vostri diritti.

L'obiettivo di tutto questo teatro non è eradicare il morbillo. È eradicare il diritto all'inviolabilità del proprio corpo. Il bersaglio non sono mai stati i no-vax. Il bersaglio sei sempre stato tu.

Fonte